

149
TENORE
DEL METALLO
RICERCARI
A DVE VOCI.

PER SVONARE ET CANTARE

*Nuouamente ristampati, & di noua aggiunta
fatti in Alessandria d'Egitto
accresciuti:*



A Quattro.



Io spesso dico nel sù facci altrui q̃l che fareb b'in dispiacer'a lui

In Veuetia Appresso Ricciardo Amadino:

M D C XIV.

C

Bartholomeo, Pennini

AL REVERENDISSIMO P.

F. GIO. MARIA BRISIGHELLA

Maestro del Sacro Palazzo, Padrón Colendissimo.

SPES MEA

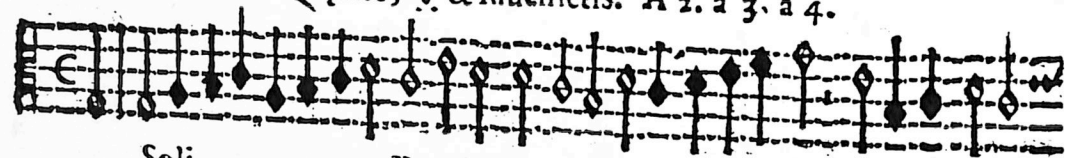


IN DEO EST.

DI ANNI

LXXIII.

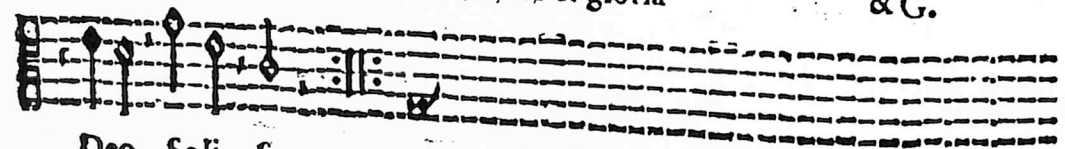
Canon. Querite, & invenietis. A 2. a 3. a 4.



Soli

Deo honor & gloria

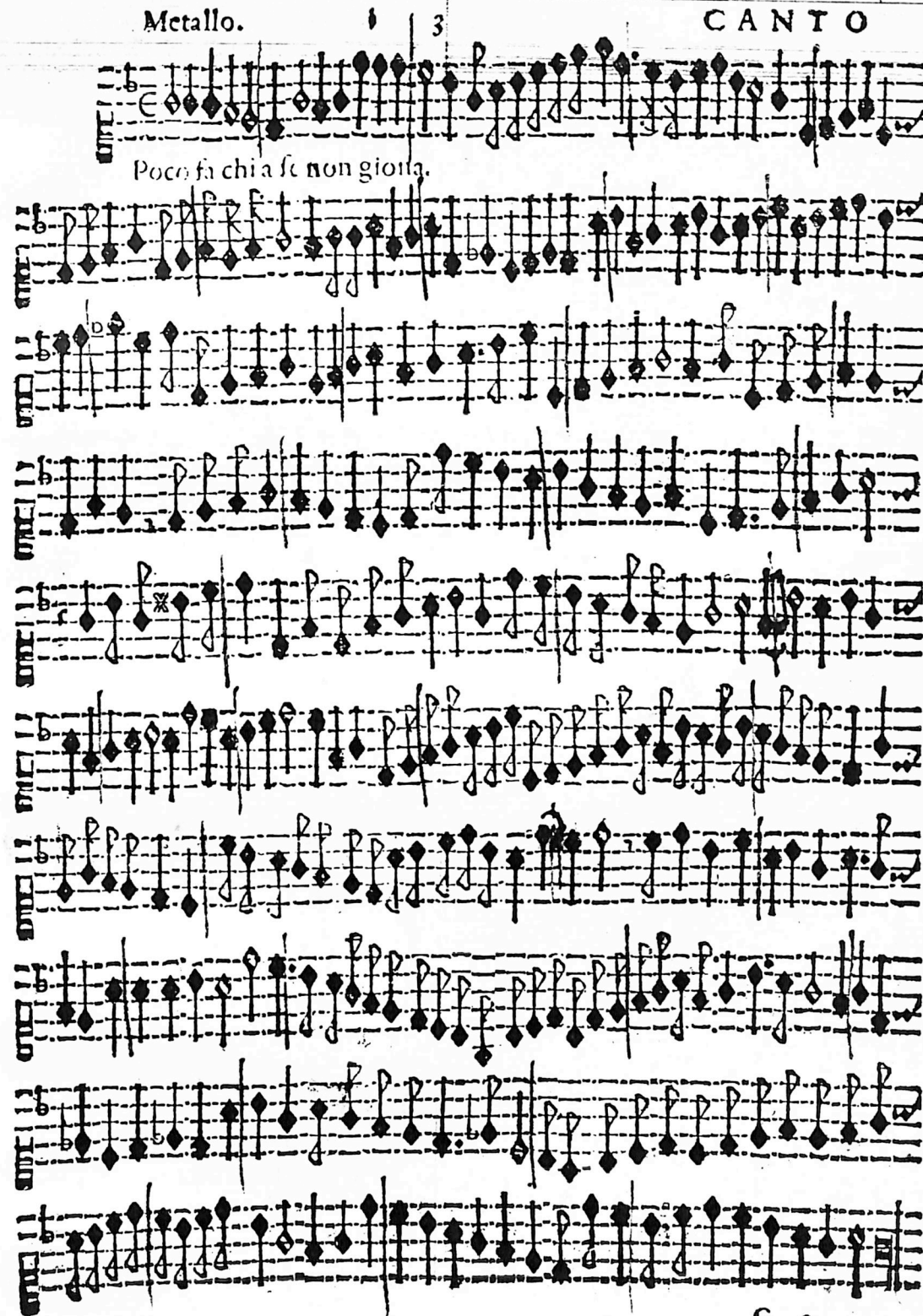
& G.



Deo soli S.

Metallo.

CANTO



G.

L'auaro non ha mai hora di bene Ne mai si fatta e sempre viue in pene.

Molte fiate la volpe li crede Nalcosa star ma pur il can la vede.

Chiama Christo con perfetto cuore, Se viene allegro e poi beato more.

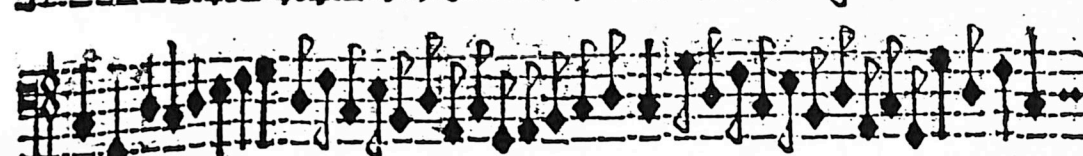
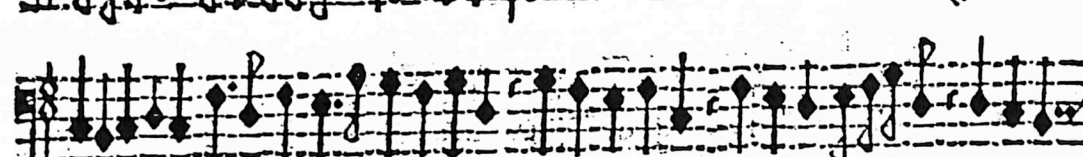
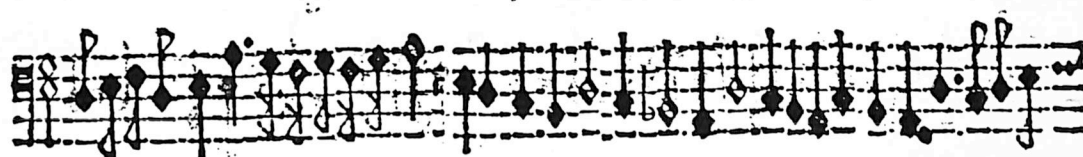
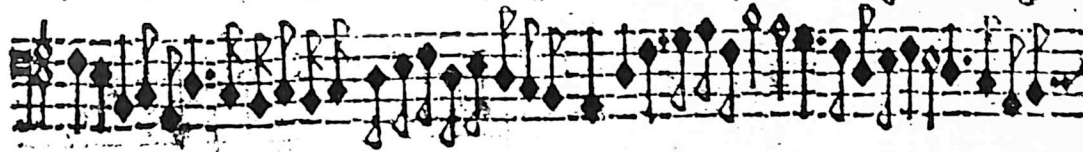
Altro non trouo in iero che sia mio Sol quel ch'io godo e sempre do per Dio



Da traditor mentr' che puoi ti guarda.



Tempra la lingua quando se turbato Accio che non ti ponga in male stato.

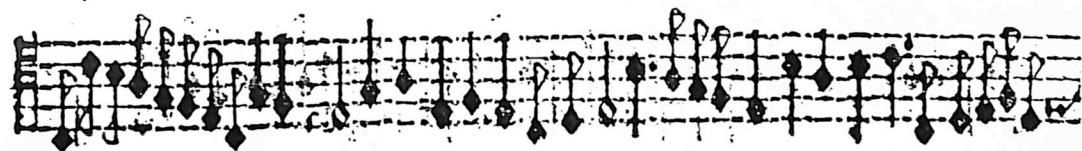
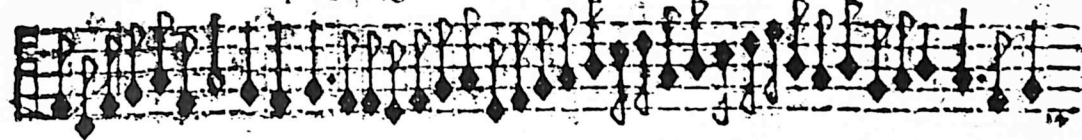




Ti dona e toglie ogn' altro ben fortuna Solo in virtù non uà possanza alcuna.



Anco fortuna piu bisogna assai, Ch' senza val virtù raga, o non mai.



Amico mio correte secondo il tuo valer fatte le spete.

Chi uon fa simulare difficile è il suo campare.

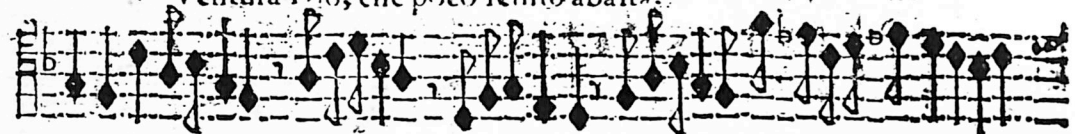
Metallo.

14

TENORE



Ventura Dio, che poco senno abasta.



Metallo.

15

TENORE



Impa' a hoggi, che se aspèri il diman nulla saprai.



B 3

Chi sta sotto Signoria, Chi non uol obedir uadi pur uia.

Chi ti loda in presentia, ti biasima in absentia.

16

Metallo. Canon.

18

TENORE

Udi vedi, ora, e tace, si voi vivere in pace.

Metallo.

19

TENORE

La maggior cosa che tu habbi a fare, Sial'anima tua saluare.

18

Non far che nobilità poco si prezza, E men virtù se non uic'anco ricchezza.

19

Saggio è chi poco darla molto tace.

20

Chidice i suoi secerria chi noi fa Soggetto d'altrui ir fa.

21

Chi si vol vendicar d'ogni sua ingiuria Àspetti il tempo e non si movi in furia.

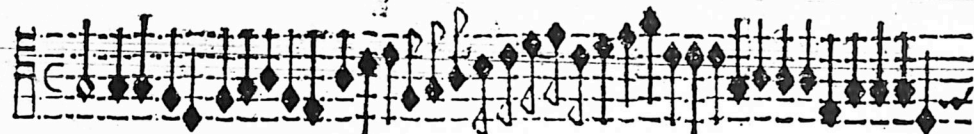
22

Scutito conosci nel tuo amico Seaccia senza fartelo nemico.

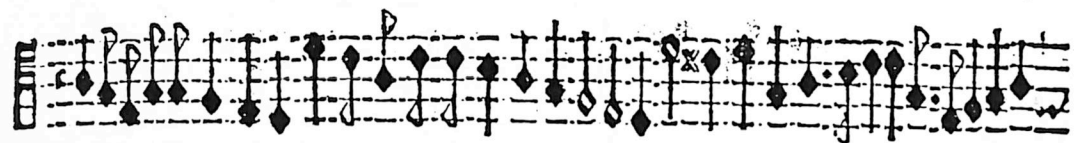
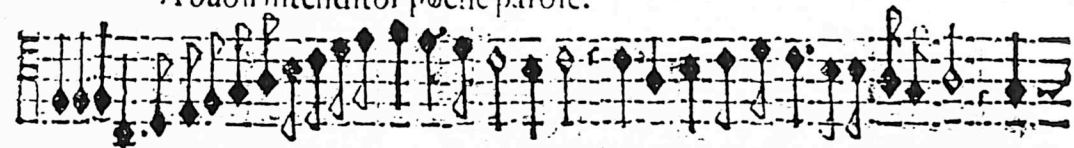
23

Chi in giouentu s'appiglia qualche vizio Per fin che viu attende a quel uffitio.

25



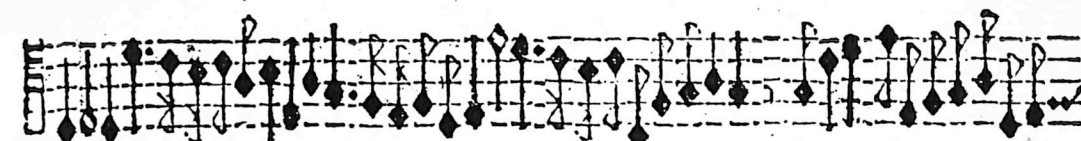
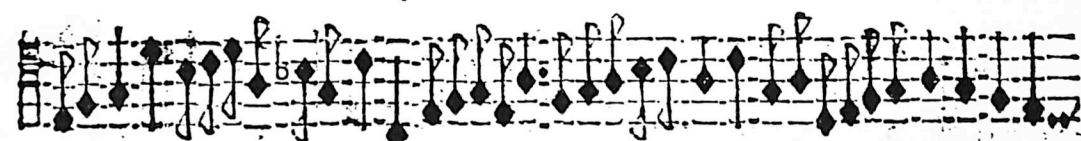
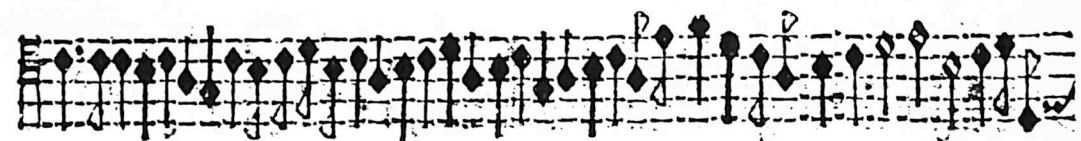
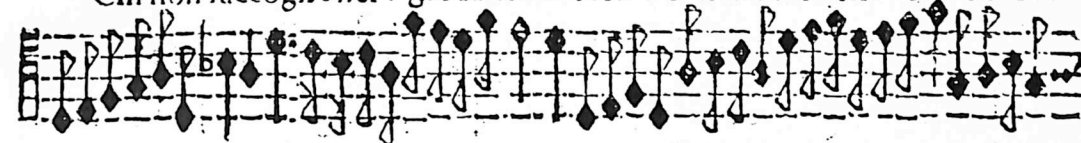
A buon intenditor poche parole.



24



Chi non raccogli nel : giuanezza sten a con dolore nella vec chi : zza.



26

S: non lei per me l'ha neppure

27

Fa pur seruggi ad un villano Ch'al fin ti tuto è in uno.

28

Meglio solo che male accompagnato.

20 25 30 35 40 45 50

Non te fidar d'amico so'petto

55 60 65 70 75 80 85

Metallo.

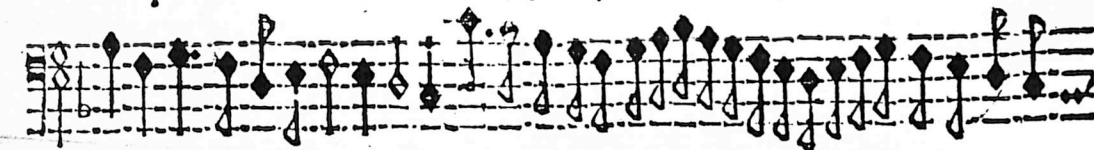
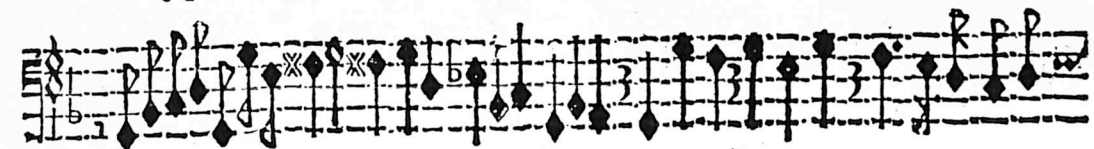
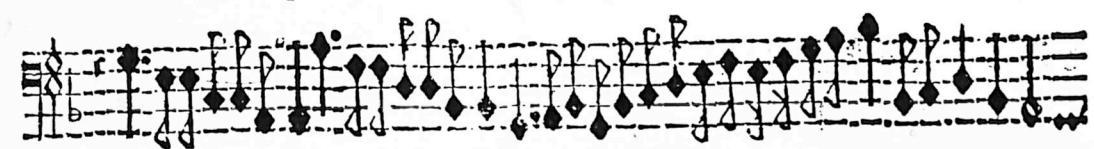
32

BASSO

29



Chine trauagli mai non fi con trista Co l tempo o poco o assai sempre s'aquitta.



Metallo.

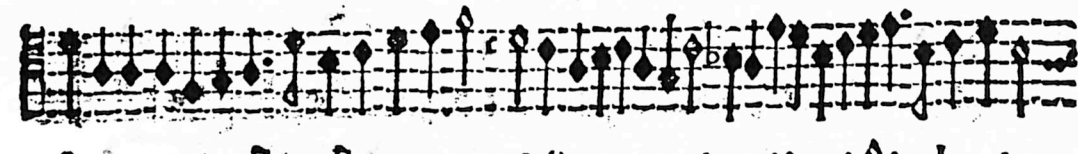
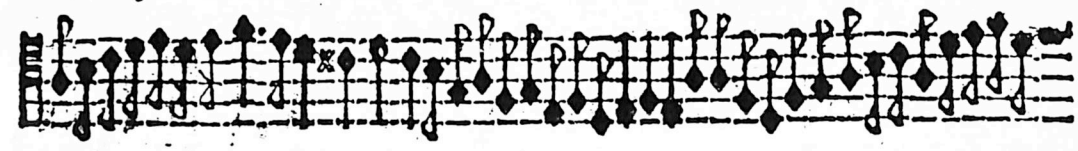
33

TENORE

30



Gramo chi mal' oprando li confida.



Duo del Metallo.

D

3

Buoni son li amici, e li parenti, Gramma e quella casa che non ha parenti.

Duo del Metallo.

Non ti fidar che non riceui inganno.

Duo del Metallo.

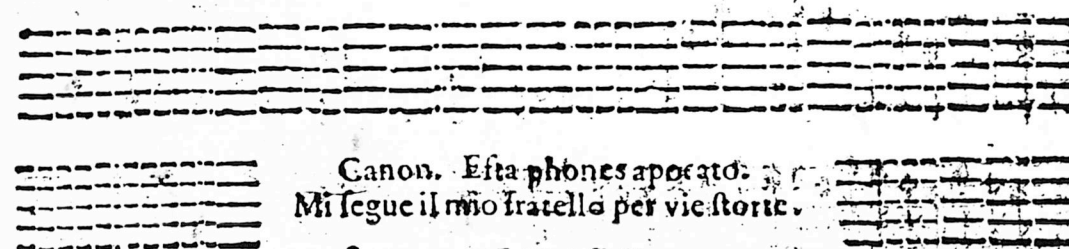
D

Metallo. Tertia pars tibi libue

CANTO



Fili. Si vis ad vitam ingredi, offerua mandata.



Canon. Esta phones apocato:
Mi segue il mio fratello per vie storte.

TENORE



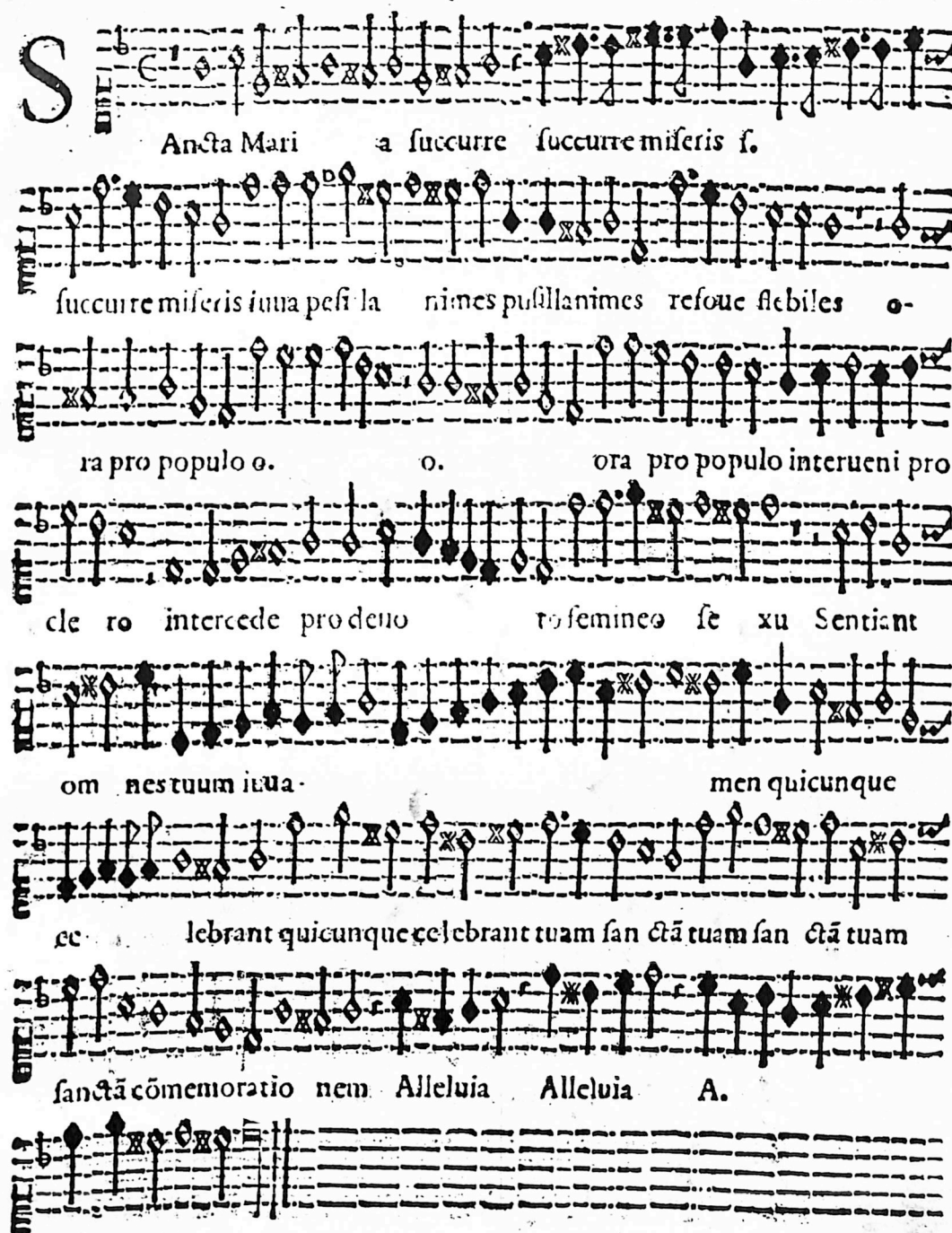
Fili. Si vis ad vitam ingredi, offerua mandata.

Canon. Esta phones apocato:
Mi segue il mio fratello per vie storte.

Metallo.

37

TENORE



S Ancta Mari a succurre succurre miseris f.
succurre miseris iuva pesti la nimes pusillanimes refoue flebiles o-
ra pro populo o. o. ora pro populo interueni pro
cle ro intercede pro deuo ro semineo se xu Sentiant
om nestuum iua- men quicunque
ce lebrant quicunque celebrant tuam san ctā tuam san ctā tuam
sanctā cōmemoratio nem Alleluia Alleluia A.

Duo del Metallo.

D 3

35 V. Nica est columba me a Vna est V.
 perfe . . . eta me a Vna est genitricis
 fu . . . e e le eta viderūt e-
 am animę fan- . . . etę & im-
 macula ta prædicauerunt & macula origina-
 lis nō est in te nō est in te n- & macula nō est in te non est in te
 n. & macula non est in te Alleluia
 A.

Tertia pars, si tibi libnerit, Canon in sub diateffaron,
 per quantitates indiuifibiles, post tempus .
 36 Da rilla uite non pigliar magliola, i rilla è la madre, e peggio la figliola
 Chi uol pace non contender
 Parla poco e fatte intuder.

37

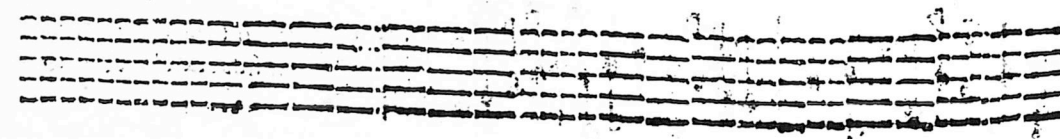
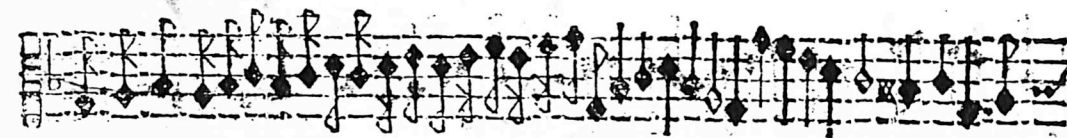
La morte solo a quelli fa paura Ch'hanno posto nel fango ogni lor cura.

Qua R'è la verità non è menzogna, Meglio è morir che viuer cō vergogna

Chi ti fraudi bagattino
Non ti fidare del zicchino



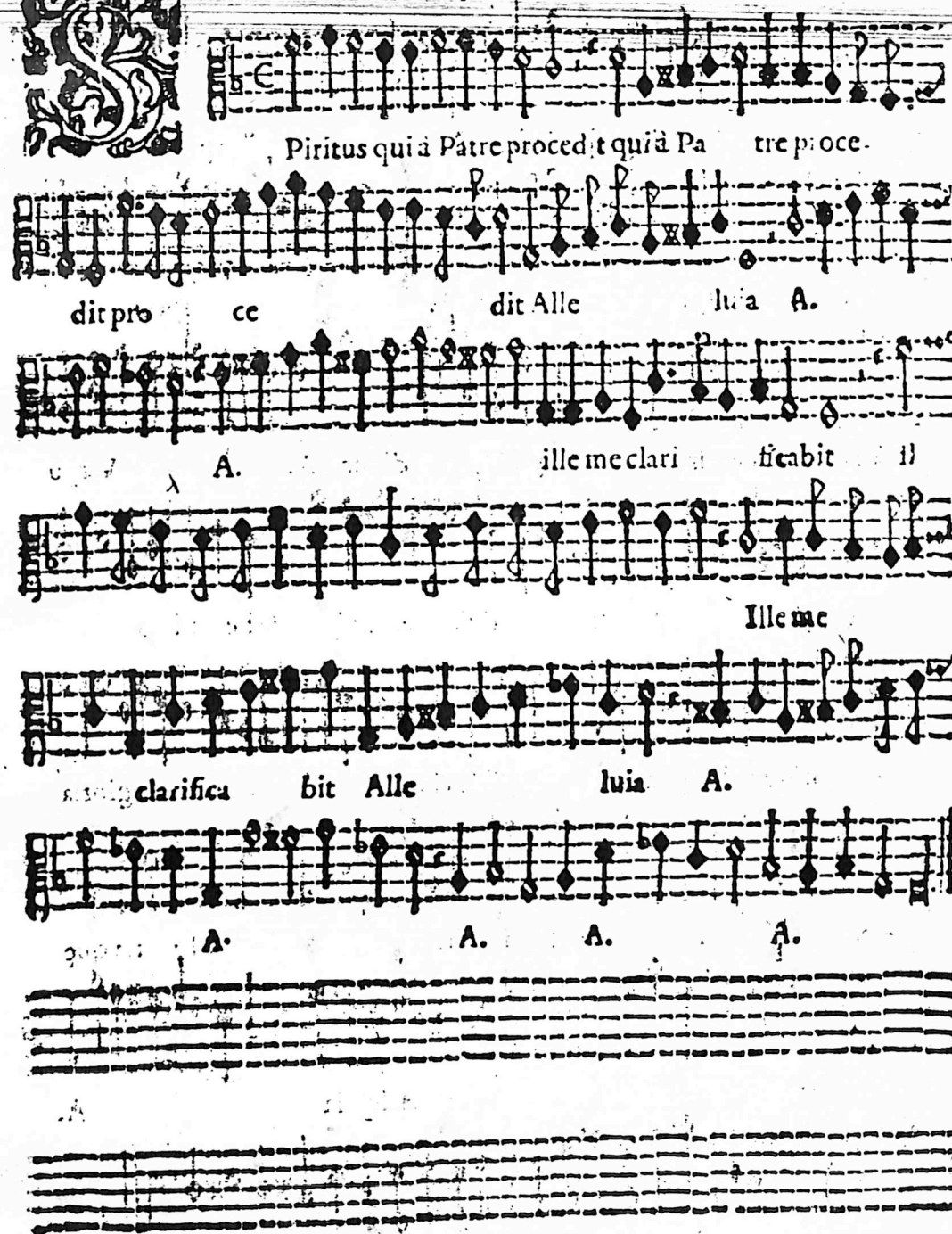
Nulla cosa ual senza castitate, ne di mondano, ne Prete, ne Frate.





Meglio do po morté lafiar a nemici, Che mètre viui andar per man d'annici.

Datto di peruersi poco mi curo
Pur che il mio cuore fia perfett' e puro.



Piritus qui a Patre procedit qui a Pa tre proce-

dit pro ce dit Alle luia A.

ille me clari ficabit il

Ille me

clarifica bit Alle luia A.

A.

A.

A.

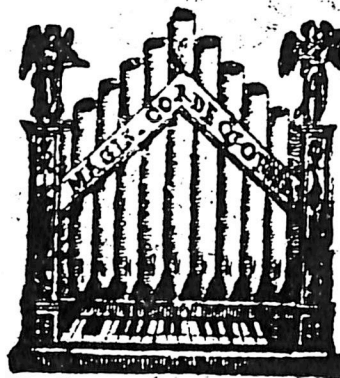
A.

TAVOLA

Poco fa	3	Se vitio cognosci	24
L'auaro non hà mai	4	Ch' in giouentu	25
Molte fiare	5	Chi non racooglie	26
Chi ama Christo	6	A buon intenditor	27
Altro non trouo	7	Se non sei per me	28
Da traditor	8	Fa pur seruigi	29
Tempra la lingua	9	Meglio solo	30
Ti dona e toglie	10	Chi ne trauagli	31
Anco fortuna	11	Gramo chi mal	32
Amico mio cortese	12	Buoni son l'amici	33
Chi non sa simulare	13	Non ti fidar	34
Ventura Dio	14	Assai auanza	35
Impara hoggi	15	Santa Maria	36
Chi stà sotto signoria	16	Vuica mea	37
Chi ti loda in presenza	17	Da trista vite	38
Odi, vedi, ora,	18	La morte solo	39
La maggior cosa	19	Quest'è la verita	40
Non sai che nobiltà	20	Nulla cosa ual	41
Saggio è chi poco parla	21	Meglio dapo morte	42
Chi dice i suoi secreti	22	Spiritus qui a patre	43
Chi si vuol vendicar	23	Aue virgo Speciosa	44

DEO GRATIAS.

SOLI DEO



HONOR ET GLORIA

Canon A 4.



Quante speranze se ne poeta il ven

to Q.

